

notiziario

DELL'ASSOCIAZIONE EX DIPENDENTI **BdS**
BANCO di SICILIA S.p.A.

Anno XXII - N. 5

Periodico bimestrale

Novembre/Dicembre 2006

Dir. Resp.: Vittorio Emanuele Mussolin - Direz. e redazione: Via Cerda, 24 - 90139 Palermo - Tel. 091329005 - Fax 091584502 - Presidenza: Tel. 091582442 - Fondo di Solidarietà: Tel. 091320039

Rinnovo e continuità

Sulla scorta del disciplinare che qui pubblichiamo prende avvio l'attività che porterà al rinnovo delle cariche sociali centrali e periferiche per il prossimo quadriennio e che avrà epilogo con la proclamazione degli eletti del mese di maggio.

Di tale rinnovo ho già fatto cenno nel corso dell'ultima Assemblea Generale, allorché ho sottolineato l'esigenza di acquistare ulteriori iscrizioni, ho esortato a frequentare maggiormente l'Associazione sia a Palermo sia nelle riunioni periodiche tenute dai Segretari nelle varie sedi, ed ho auspicato il fiorire di nuove disponibilità all'impegno diretto.

Gli eventi del quadriennio che va a concludersi hanno confermato che la coesione della nostra categoria è indispensabile, perché soltanto la consistenza numerica della compagine e la costanza dell'impegno dei singoli potranno attrarre la considerazione dell'opinione che conta e superare la calma piatta, il disinteresse, e perché no il mettersi di traverso dei poteri forti riguardo ai gusti obiettivi da noi perseguiti.

E poiché le elezioni costituiscono il punto di partenza di un nuovo periodo di lavoro e di battaglie, sarà bene iniziare col piede giusto di una

massiccia partecipazione alla consultazione, a dimostrazione che gli ex dipendenti, anche e lontani fisicamente, una volta chiamati all'appello per

gli eventi fondamentali della loro casa comune, sono sempre lì, presenti ed attenti.

Il Presidente
Salvatore Motisi



Come ogni anno, secondo tradizione, Babbo Natale è ormai pronto con il suo immancabile sacco pieno di doni da portare ai più piccoli, e con il suo sorridente faccione a ricordarci che è tempo di auguri e di buoni propositi.

Il nostro più spontaneo pensiero, oltre che un sentito ringraziamento per ciò che fanno, vogliamo dedicarlo a tutti i partecipanti alle missioni di pace nelle varie parti del mondo in cui è richiesta la loro opera, ed ai vari operatori di ogni forma di solidarietà verso gli altri che hanno bisogno del loro aiuto.

Agli Associati, ai loro familiari e, perché no, anche a tutti i pensionati come noi, rivolgiamo infine un sincero ed affettuoso augurio per un Natale felice e ricco di contatti umani, e per un sereno e prospero anno nuovo.

CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 18 OTTOBRE 2006 Sintesi del verbale di seduta

In linea preliminare è stato approvato il verbale della precedente seduta in data 30/5/2006 (v. sintesi già pubblicata a pag.7 del Notiziario n. 3 di Maggio – Giugno 2006), con la precisazione che la proposta concernente la procedura di vaglio dei pareri del Comitato di Difesa da parte del Consiglio di Presidenza è stata condivisa ed espressamente approvata dal Consiglio Direttivo.

Dopo un aggiornamento al 30 settembre della situazione finanziaria dell'Associazione, da parte del Tesoriere, è seguita una esauriente ed articolata relazione del Presidente sui contatti in corso finalizzati a neutralizzare gli effetti del noto comma 55 della legge n. 243/2004, nonché su altri argomenti a carattere generale, quali i rapporti con la F.A.P., l'opportunità di interessare la medesima per un esame approfondito della realtà associativa riferibile alla categoria, e ciò a fini di tutela con riguardo a voci di stampa su eventuali inasprimenti fiscali, il programma delle manifestazioni collaterali al prossimo Euroincontro, che si svolgerà a Sciacca nell'aprile 2007, ed infine lo stato delle pratiche in corso per il ripristino della perequazione ISTAT della pensione integrativa, e per il recupero delle quote di contributo di solidarietà versate e non dovute nel triennio 2000 – 2002.

Il Consiglio Direttivo ha poi approvato la decisione secondo cui la Commissione Verifica Poteri sia composta da Associati di Palermo; ha preso atto delle dimissioni dalla Redazione del Notiziario rassegnate dal dott. Renato Siragusa, cui va il ringraziamento dell'Associazione, oltre che della Redazione, per l'opera svolta nel recente passato; ed ha infine preso atto della deliberazione del Comitato di Gestione del Fondo di Solidarietà circa la possibilità di iscrizione tardiva al Fondo medesimo, da parte dei pensionati che non abbiano compiuto il 70° anno di età, previo versamento in unica soluzione delle rate di contributo maturate a far tempo dal 67° anno (un provvedimento in tal senso era stato caldeggiato dal Consigliere Marchione nel corso della seduta del Consiglio Direttivo in data 27 maggio 2005).

Relativamente agli altri specifici argomenti posti all'ordine del giorno della seduta, il Consiglio Direttivo:

- ha approvato la composizione della Commissione Elettorale in vista del prossimo rinnovo delle cariche sociali per il quadriennio 2007 – 2011, che risulta costituita dai Signori Oliva (Presidente), Scardulla, Colombo, Corrao, Sportelli, Perrera e Gandolfo;
- ha deliberato la spesa di € 2.000 per l'acquisto di un nuovo computer e del relativo software per la Segreteria dell'Associazione;
- ha approvato all'unanimità, dopo ampio ed articolato dibattito, la proposta di inviare ai Legali dell'Associazione una lettera per sollecitare i medesimi ad inserire negli atti di causa, in vista delle prossime udienze del 13 febbraio 2007, argomenti atti a riproporre la situazione dei colleghi pensionati negli anni 1991 e 1992, ed a rivendicare il diritto alla perequazione anche per l'anno 1993. Ha altresì approvato il testo della lettera da inviare a tale scopo.

LE FONTAN

Non è infrequente, per chi si trovi a transitare per la piazza principale di Altofonte, ridente ed ospitale centro dell'immediato entroterra palermitano, incontrare persone affaccendate a far provvista di acqua potabile, attingendone in gran quantità dalle due fontane che da secoli offrono il ristoro di acque limpide e fresche perennemente a disposizione di chi ne abbia desiderio o necessità. La più antica, comunemente chiamata Fontana Borghese, sorge alla confluenza del tratto iniziale della Via Vittorio Emanuele e della Salita dei Greci, e risale alla prima metà del secolo diciassettesimo, essendo stata realizzata

di costruzione che il suo regale patrocinatore, si nota una piccola lapide marmorea recante un'iscrizione latina conforme al testo riprodotto a centro pagina.

Come dire che fu proprio Ferdinando IV di Borbone a volere che nell'anno "reparatae salutis" 1794, quest'opera venisse eretta a proprie spese ("aere suo"), per essere offerta alla cittadinanza a perenne ricordo della sua grande munificenza.

E' da ritenere che l'iniziale mancante alla prima parola dell'iscrizione, probabilmente perdutasi in occasione di un maldestro restauro della lapide, sia una F, che oltretutto è l'uni-

D.O.M.

ONTEM HUNC GEMINO DECURRENTEM MEATU
FERDINANDUS IV BORBONIUS
MUNIFICENTISSIMUS AERE SUO ERIGENDUM
CURAVIT AUSPICE TRIBUNALI REALIS PATRII
ANNO REPARATAE SALUTIS MDCCXCIV

per volontà di chi era allora capo dell'Abbazia di S.Maria di Altofonte, e cioè del Cardinale Scipione Borghese, dal quale prese infatti il nome con cui è conosciuta. Se ne avesse preso quello vero dovrebbe in effetti chiamarsi Fontana Caffarelli, essendo, il detto Scipione, figlio di Ortensia Borghese e del marito Francesco Caffarelli, e quindi nipote del di lei fratello Camillo - meglio noto con il nome elettivo di papa Paolo V -, che lo aveva adottato trasmettendogli il suo più illustre cognome.

La seconda delle due fontane viene definita Fontana Borbone, in ricordo di Ferdinando IV di Napoli (già III di Sicilia), poi divenuto Ferdinando I delle due Sicilie, in nome del quale fu costruita nel 1794 nella parte opposta della piazza, e cioè in prossimità dell'inizio della Via Garibaldi, proprio all'angolo con la Via del Collegio. A testimoniare sia la data

ca coerente con la funzione del manufatto, da sempre noto, a memoria d'uomo, come una fontana. Solo teorica ma assai meno verosimile, e qui registrata soltanto in via di paradosso, appare l'ipotesi che possa trattarsi di una P, quasi che l'opera fosse nata all'origine sotto forma di piccolo ponte adagiato a copertura di un corso d'acqua a doppia canalizzazione, e che solo le successive trasformazioni urbanistiche l'abbiano fatta diventare quella fontana che con tanta generosità e costanza distribuisce ancora oggi acqua fresca e buona a chi la consuma direttamente sul posto, o a chi ne fa raccolta con bottiglie, bidoncini ed altri recipienti vari, per sopperire alla penuria dei giorni nostri.

Altro e maggior motivo di interesse si ritrova nell'indicazione dell'epoca in cui l'opera venne costruita, e cioè dell'anno "reparatae salutis" 1794. In tempi andati era consuetudine,

E DI ALTOFONTE

di Vittorio Mussolin

Altofonte,
la Fontana Borghese
(da una foto
di D. Di Noto).



per individuare l'epoca degli avvenimenti, usare locuzioni del tipo "Anno Domini", abbreviato in A.D., o "nell'anno di grazia" e simili. Il Fazello, nella sua Storia di Sicilia, nel descrivere l'incoronazione di Ferdinando I d'Aragona scrive che "...tra l'esultanza di tutti, nell'anno di nostra salute 1412, il 3 di settembre, il re riceveva la corona...". E quindi anche la locuzione "nell'anno di salute" rientra fra quelle usate per datare gli eventi; ma perché, nella circostanza, "reparatae salutis"? Si era appena usciti da una pestilenza? O era proprio il re a essere stato colpito da una qualche malattia, dalla quale era appena guarito?

Le cronache non danno risposta alle domande, e per quanto ci riguarda non andremo certamente a curiosare per saperne di più. Rimane il fatto, però, che in quel tempo svolgeva le funzioni di Viceré Francesco Maria Venanzio d'Aquino, principe di Caramanico, il quale proprio nell'anno 1794 era stato colpito da così grave malattia da far sì che il popolo, come riferisce l'abate Giovanni Evangelista Di Blasi, accorresse "alle chiese prima per implorare da Dio e da' santi la salute del moribondo Caramanico, e poi per render grazie all'altissimo dello averlo ristabilito".

E tanto era stata considerata prodigiosa la guarigione da indurre la stessa moglie di re Ferdinando IV, principessa Maria Carolina d'Austria, della quale si mormorava che avesse il Caramanico in particolare ed intima simpatia, ad intervenire con la donazione di un anello assai prezioso a Domenico Cangemi, "medico sommo di sperienza e di studi, a quel tempo, che si era sopra tutti distinto nel liberarlo dal corso pericolo"

E' quindi probabile che la fontana fatta costruire nell'immediatezza di tali eventi altro non sia che una sorta di ex voto per grazia ricevuta, promosso dal viceré nel nome del sovrano, anche se le stesse cronache del Di Blasi ci fanno sapere che essendo nel frattempo il Caramanico caduto in disgrazia, la sua tristezza d'animo "ricadendo sul corpo già infralito dall'ultima malattia, lo condusse repentinamente al sepolcro la notte dall'otto al nove gennaio 1795"

Ma intanto la fontana era stata costruita, ed a più di due secoli dalla sua edificazione è ancora lì, nella piazza principale di Altofonte, a rinfrescare i passanti.

ASSOCIAZIONE EX DIPENDENTI DEL BANCO DI SICILIA - COMMISSIONE ELETTORALE

REGOLAMENTO ELETTORALE

**Per le elezioni delle Cariche Sociali Centrali e Periferiche
per il quadriennio 2007-2011, da allegare al verbale della seduta
di insediamento della Commissione Elettorale**

I - FORMAZIONE DELLE LISTE ELETTORALI

Art.1

I candidati da inserire nella lista per l'elezione dei componenti il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei Conti ed il Collegio dei Proviviri, devono essere scelti esclusivamente fra gli Associati di Palermo.

I candidati da proporre per l'elezione delle Cariche Sociali Sezionali devono essere scelti durante apposite riunioni locali organizzate dai Segretari di ciascuna Sezione fra gli Associati appartenenti alla medesima Sezione.

Gli Associati di Palermo proporranno le candidature (ogni candidatura dovrà essere sostenuta da almeno n.3 associati) sottoscritte per accettazione dai Soci proposti, entro il 20/1/07 avendo cura di comunicare, altresì, l'esatto domicilio comprensivo di codice postale ed il numero telefonico.

Le proposte di cui sopra devono essere sottoposte all'esame della Commissione Elettorale.

Sia gli elenchi dei candidati alle Cariche Sociali Centrali che quelli delle cariche Sociali Sezionali saranno comunicati dalla Commissione Elettorale al Direttore Responsabile del "Notiziario" in tempo utile per la pubblicazione degli stessi, nonché dei fac-simile delle schede di votazione, sul Notiziario medesimo.

Art.2

L'inclusione nelle liste elettorali comporta l'impegno di svolgere con assiduità i compiti che verranno assegnati a ciascuna carica cui si verrà eletti.

II - SVOLGIMENTO DELLE ELEZIONI

Art. 1

A cura della Commissione Elettorale verranno predisposte apposite schede, contrassegnate da lettera "A" e "B" per le Sezioni siciliane, e "B1" per le Sezioni continentali come da appositi schemi.

La scheda "A" conterrà le seguenti liste di candidati:

- una per il Consiglio Direttivo (candidati di Palermo);
- una per il Collegio dei Revisori dei Conti;
- una per il Collegio dei Proviviri.

Le schede "B" e "B1" conterranno le liste dei candidati per il Comitato Direttivo di ciascuna Sezione.

Le schede di votazione saranno spedite a cura dell'Associazione a ciascun Associato al relativo domicilio unitamente ad una busta, da non affrancare, nella quale immettere le schede votate sia per le Cariche Sociali Centrali che per le Cariche Sociali Sezionali; busta che, a cura di ciascun Associato, dovrà essere inoltrata alla Commissione Elettorale dell'Associazione affinché pervenga alla stessa entro e non oltre il 15/04/07.

Gli elettori apporranno il segno "X" nei quadratini corrispondenti ai candidati prescelti, avendo cura di non superare il numero di preferenze indicato per ciascuna tipologia di Cariche Sociali Centrali e per la propria Sezione di appartenenza.

Art. 2

Ciascun elettore, espletato il diritto di voto, ripiegherà le schede e le spedisce in tempo utile per il loro arrivo presso la Commissione Elettorale dell'Associazione entro il termine previsto del 15/04/07.

III - VALIDITÀ DELLE SCHEDE E DEI VOTI

Art. 1

Il giorno fissato per lo spoglio delle schede la Commissione Elettorale redigerà verbale di apertura delle buste pervenute direttamente dai singoli Associati, ed immetterà in due distinte urne le schede per le Cariche Sociali Centrali e quelle delle Cariche Sociali Sezionali.

Art. 2

Nel corso delle operazioni di scrutinio, le schede recanti firme, cancellature, segni particolari o contenenti un numero di preferenze superiori a quello indicato nelle schede medesime, saranno dichiarate nulle.

Art. 3

La Commissione Elettorale, a fine scrutinio, proclamerà

eletti nelle varie Cariche Sociali i candidati che avranno ottenuto il maggior numero di voti, dandone tempestiva comunicazione con lettera raccomandata A.R. agli interessati.

Il verbale di scrutinio generale verrà pubblicato sul "Notiziario" subito dopo la conclusione delle elezioni.

Detto verbale conterrà, riportati dai fogli di scrutinio, i seguenti dati:

- la quantità degli Associati che hanno espresso il loro voto, distinta per: quantità di votanti per le Cariche Sociali Centrali; quantità di votanti per le Cariche Sociali Sezionali, nel loro complesso;
- il numero di schede valide;
- il numero di schede nulle;
- il numero di schede bianche.

Art. 4

Nel caso in cui qualcuno degli eletti rinunci alla nomina dovrà darne tempestivamente comunicazione scritta, spedendola con raccomandata A.R., entro 7 giorni dalla ricezione dei documenti di nomina, alla Commissione Elettorale che provvederà a proclamare eletto il candidato che lo segue nella graduatoria.

Trascorsi 15 giorni dalla data di comunicazione delle proclamazioni senza che sia pervenuta lettera di rinuncia, si appronterà un prospetto definitivo delle nuove Cariche che verrà pubblicato sul "Notiziario".

FONDO DI SOLIDARIETÀ - COMMISSIONE ELETTORALE

REGOLAMENTO ELETTORALE

Per le elezioni delle Cariche Sociali del Fondo di Solidarietà fra dipendenti ed ex dipendenti del Banco di Sicilia per il quadriennio 2007- 2011 da allegare al Verbale della seduta di insediamento della Commissione Elettorale

I – **FORMAZIONE DELLE LISTE ELETTORALI**

Art. 1

I candidati da inserire nella lista per l'elezione dei componenti il Comitato di Gestione ed il Collegio dei Revisori dei Conti devono essere scelti esclusivamente fra i soci residenti a Palermo.

I soci residenti a Palermo proporranno le candidature (ogni candidatura dovrà essere sostenuta da almeno n.3 associati) sottoscritte per accettazione dai Soci proposti, entro il 20/1/07 avendo cura di comunicare, altresì, l'esatto domicilio comprensivo di codice postale ed il numero telefonico.

Le proposte di cui sopra devono essere sottoposte all'esame della Commissione Elettorale.

II – **SVOLGIMENTO DELLE ELEZIONI**

Art. 1

A cura della Commissione Elettorale verrà predisposta apposita scheda

che conterrà due uniche liste di candidati:

- una per il Comitato di Gestione
- una per il Collegio dei Revisori dei Conti.

La scheda di votazione predetta sarà spedita a ciascun socio al relativo domicilio unitamente ad una busta da non affrancare nella quale immettere la scheda votata; tale busta a cura di ciascun socio dovrà essere inoltrata alla Commissione Elettorale del Fondo affinché pervenga alla stessa entro e non oltre il 15/04/07.

Gli elettori apporranno il segno "X" nei quadratini corrispondenti ai candidati prescelti, avendo cura di non superare il numero di preferenze indicato per la costituzione del Comitato di Gestione e del Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. 2

Ciascun elettore, espletato il diritto di voto, ripiegherà la scheda e la spedisce in tempo utile per l'arrivo presso la Commissione Elettorale del Fondo entro il termine previsto del 15/04/07.

III – **VALIDITÀ DELLE SCHEDE E DEI VOTI**

Art. 1

Il giorno fissato per lo spoglio delle schede la Commissione Elettorale redigerà verbale di apertura delle buste pervenute direttamente dai singoli soci e le immetterà in apposite urne.

Art. 2

Nel corso delle operazioni di scrutinio, le schede recanti firme, cancellature, segni particolari o che conterranno un numero di preferenze superiori a quello indicato nella scheda medesima, saranno dichiarate nulle.

Art. 3

La Commissione Elettorale, a fine scrutinio, proclamerà eletti nelle varie Cariche Sociali i candidati che avranno ottenuto il maggior numero di voti, dandone tempestiva comunicazione con lettera raccomandata A.R. agli interessati.

Il Verbale di scrutinio generale verrà pubblicato sul "Notiziario" subito dopo la conclusione delle

elezioni.

Detto Verbale conterrà, riportati dai fogli di scrutinio, i seguenti dati:

- la quantità di soci che hanno espresso il loro voto;
- il numero di schede valide;
- il numero di schede nulle;
- il numero di schede bianche.

Art. 4

Nel caso in cui qualcuno degli eletti rinunci alla nomina dovrà darne tempestivamente comunicazione scritta, spedendola con Raccomandata A.R., entro 7 giorni dalla ricezione dei documenti di nomina, alla Commissione Elettorale che provvederà a proclamare eletto il candidato che lo segue nella graduatoria.

Trascorsi 15 giorni dalla data di comunicazione delle proclamazioni senza che sia pervenuta lettera di rinuncia, si appronterà un prospetto definitivo delle nuove Cariche che verrà pubblicato sul "Notiziario" anzidetto.

FONDO DI SOLIDARIETÀ

A tutti i colleghi in servizio ed in pensione

Le continue richieste di informazioni sulle finalità del Fondo di Solidarietà fra gli ex dipendenti ed i dipendenti del Banco di Sicilia e sulle modalità per aderire allo stesso, inducono a ritenere che la conoscenza di tale Istituzione non è ampiamente diffusa fra i colleghi in servizio ed in pensione, nonostante siano già trascorsi venti anni dalla sua entrata in funzione.

Il Fondo, nato nel 1986 in seno all'Associazione Pensionati sulla scorta di studi preparatori e di calcoli attuariali, ha assunto piena autonomia dal 1° gennaio del 2006.

La validità dell'iniziativa è messa in chiara evidenza sia dai lunghi anni trascorsi dalla sua creazione sia dal numero di adesioni raccolte nel tempo. Ad oggi la compagine dei Soci ha raggiunto la consistenza di ben 2700 unità circa.

Riteniamo cosa utile lumeggiare ora i punti essenziali sui quali si basa l'iniziativa.

Al Fondo possono aderire gli iscritti all'Associazione tra gli Ex Dipendenti del Banco di Sicilia che non abbiano compiuto il 67° anno di età ed il personale del BDS in attività di servizio.

Transitoriamente viene consentita la tardiva iscrizione a chi non ha superato il 70° anno di età previo pagamento in unica soluzione, senza aggravio di interessi, delle rate maturate dal 67° anno

Tutti i predetti potranno chiedere l'adesione per i propri congiunti.

Il Fondo persegue esclusivamente finalità di solidarietà verso gli aderenti e non ha fine di lucro.

Al verificarsi del decesso degli aderenti verrà corrispo-

sta, alla persona che è stata designata dagli stessi, la somma di € 6.500,00 (seimilacinquecento/00) o di € 3.250,00 (tremiladuecentocinquanta/00) a seconda della scelta fatta all'atto dell'iscrizione, al fine di sopperire alle spese urgenti conseguenti al lutto.

Il beneficio prescelto non verrà corrisposto se l'evento luttuoso si verificherà prima del pagamento delle prime sei rate.

A fronte del beneficio economico prescelto verrà pagato un contributo mensile, dif-

ferenziato in relazione all'età maturata al momento dell'iscrizione.

Per ottenere l'iscrizione sarà sufficiente rivolgersi al "Fondo di Solidarietà" sito nei locali dell'"Associazione Ex Dipendenti del BDS" sito in via Cerda n°24 a Palermo tel. 091 320039 e manifestare personalmente, per *filo* o per lettera la propria adesione.

Sarà anche possibile inoltrare l'iscrizione al Fondo avvalendosi della collaborazione dei Segretari delle Sezioni

distaccate dell'Associazione anzidetta.

La segreteria del Fondo, aperta tutti i giorni ad eccezione del sabato e festivi dalle ore 9 alle ore 12, fornirà i moduli per il perfezionamento dell'iscrizione nonché tutti i chiarimenti che verranno richiesti.

Si confida che la migliore conoscenza delle finalità perseguite dal Fondo possa condurre ad una più celere e solida crescita dell'Istituzione.

Il Presidente
Dott. Giuseppe Sciortino

PAROLE DI SICILIA

a cura di Vittorio Mussolin

ATTIGGHIARI

Anche nelle varianti "cattigghiari" e "gattigghiari" – Solleticare, provocare una sensazione tattile fastidiosa, ma a volte gradevole, che induce ad eccitazione nervosa o a riso quasi isterico.

CAFUDDARI

Colpire con violenza, dare percosse; estensivamente fare qualcosa con esagerata malagrazia o troppo frettolosamente; ingozzarsi di cibo o dir cose sgradevoli con eccessiva foga. Deriva da "fuddari" (v.), rafforzato dalla particella greca catà, dimezzata per sincope.

FUDDARI

Comprimere, pressare, pigiare; riempire qualcosa oltre la sua capacità. Richiama la forma italiana "affollare" (der. "follare"), nel significato di accalcare, ammassare.

GUASTEDDA

Schiacciata, focaccia; prodotto da forno mediante cottura di un impasto di farina e acqua, appena più denso di

una vera e propria pastella, da cui potrebbe averne derivato il nome dialettale. Si consuma, possibilmente ancora calda, condita con olio, ricotta, formaggio o altro. "Guastidduni" era in tempi andati un grosso pane di forma rotonda portato a buona cottura nei vecchi forni a legna. I nostri antenati, specie quelli di antica saggezza contadina, amavano ricordare che la particolare sagoma del "guastidduni" stava a sottolineare che il pane è una ruota alla quale è giusto che l'uomo corra dietro, se vuol goderne i benefici.

'NTRITA

Mandorla sgusciata, priva cioè sia della parte esterna della drupa (o anche mallo) sia del nocciolo legnoso. Il Traina (vocabolario siciliano – italiano) avanza l'ipotesi che il termine voglia specificare il significato di mandorla intera, "non trita"; sembra però più probabile che derivi invece dallo spagnolo "almendra", e più precisamente dalla contrazione del diminutivo "almendrita", corrispondente a mandorlina.



Agenzia delle Entrate

DIREZIONE CENTRALE NORMATIVA E CONTENZIOSO

Risoluzione del 13/10/2006
n. 112

Oggetto: Istanza di interpello Unione Industriale della Provincia di Alfa.. Art. 19, comma 4-bis, del Tuir. Trattamento fiscale delle somme erogate a titolo di incentivo all'esodo.

Testo: Con l'interpello specificato in oggetto, concernente l'interpretazione dell'art. 19, comma 4-bis, del DPR n.917 del 1986, è stato esposto il seguente

QUESITO

L'Unione Industriale della Provincia di Alfa chiede di sapere se la previsione normativa contenuta nell'art. 19, comma 4-bis, del Tuir, che prevede l'applicazione di un'aliquota ridotta per le somme corrisposte al fine di incentivare l'esodo dei lavoratori che abbiano superato l'età di cinquant'anni, se donne, e di cinquantacinque, se uomini, continui a trovare applicazione, anche a seguito della sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità Europee, n. C-207/04, del 21 luglio 2005.

In particolare, chiede di conoscere se i sostituti d'imposta, per il periodo successivo all'adozione della sentenza, in sede di ritenute alla fonte sulle somme erogate a titolo di incentivo all'esodo agli uomini di età compresa tra i cinquanta e i cinquantacinque anni, possano derogare alla norma nazionale.

Con la sentenza sopra citata, la Corte di Giustizia Euro-

UNA VOCE CONTRARIA

in tema di trattamento fiscale dell'incentivo all'esodo

In merito al trattamento fiscale dell'incentivo all'esodo, argomento del quale il Notiziario si è già occupato nei numeri 5/2005 e 4/2006, abbiamo ora ricevuto il testo di una risoluzione emanata dalla Direzione Centrale Normativa e Contenzioso dell'Agenzia delle Entrate, che per completezza d'informazione pubblichiamo qui di seguito nel testo integrale.

L'interpretazione dell'organo fiscale è nettamente contraria al riconoscimento di un diritto degli interessati nel senso indicato nelle citate precedenti occasioni, ed addirittura ipotizza che l'affermata illegittimità della previsione di limiti di età differenti, fra uomini e donne, per l'accesso al beneficio, potrebbe, anche se in linea puramente teorica, determinare l'applicazione alla donna del più sfavorevole limite di età dei cinquantacinque anni previsto per l'uomo, piuttosto che l'allineamento del limite maschile a quello femminile.

Contiamo di acquisire al riguardo il parere di un esperto fiscale di fiducia, e ci riserviamo di fornire ulteriori notizie appena possibile.

pea ha rilevato, infatti, che la norma di diritto interno sopra citata si pone in contrasto con il principio di parità di trattamento tra uomini e donne con riguardo alla formazione, alla promozione professionale e alle condizioni di lavoro, di cui all'art. 141 del Trattato istitutivo della CE e alla direttiva 76/207/CEE del 9 febbraio 1976.

SOLUZIONE INTERPRETATIVA PROSPETTATA DAL CONTRIBUENTE

L'Unione Industriale istante ritiene possibile che i sostituti d'imposta derogino alla norma nazionale contenuta nell'art. 19, comma 4-bis, del Tuir, ed applichino l'aliquota ridotta al cinquanta per cento sulle somme corrisposte a titolo di incentivo all'esodo agli uomini che al momento della cessazione del rapporto di lavoro abbiano un'età compresa tra i cinquanta e i cinquantacinque anni.

PARERE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

L'istanza di interpello per-

venuta è da ritenersi inammissibile ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D. M. 26 aprile 2001, n. 209, in quanto presentata da una organizzazione non per esprimere interessi personali della stessa ma interessi diffusi.

Con circolare 31 maggio 2001, n. 50, al punto n. 3.1, è stato chiarito espressamente che tra i soggetti abilitati alla presentazione dell'istanza di interpello sono esclusi i "portatori di interessi collettivi, quali le associazioni sindacali e di categoria e gli ordini professionali, fatta eccezione ovviamente per le istanze che affrontano questioni riferite alla loro posizione fiscale e non a quella degli associati, iscritti o rappresentati".

In presenza di tale causa di inammissibilità, l'istanza presentata non produce gli effetti tipici dell'interpello, di cui all'art. 11 della legge 27 luglio 2000, n. 212.

Ciò premesso, si ritiene comunque opportuno esaminare nel merito la fattispecie prospettata nell'istanza e fornire il seguente parere, reso nel quadro dell'attività di

consulenza generica disciplinata dalla circolare 18 maggio 2000, n. 99.

L'art. 19, comma 4-bis, del Tuir, introdotto, con decorrenza 1 gennaio 1998, dall'art. 5, comma 1, lett. d), n. 2, del d. lgs. 2 settembre 1997, n. 314, e ora abrogato per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 36, comma 23, del recente d. l. 4 luglio 2006, n. 223, prevedeva che "per le somme corrisposte in occasione della cessazione del rapporto al fine di incentivare l'esodo dei lavoratori che abbiano superato l'età di cinquanta anni se donne e di cinquantacinque anni se uomini, di cui all'art. 17, comma 1, lett. a), l'imposta si applica con l'aliquota pari alla metà di quella applicata per la tassazione del trattamento di fine rapporto e delle altre indennità e somme indicate alla richiamata lett. a) del comma 1 dell'art. 17".

Condizione soggettiva per poter fruire della tassazione agevolata sull'incentivo all'esodo era, dunque, il compimento del cinquantesimo an-

(segue da pag. 7)

no di età, per le donne, e del cinquantacinquesimo anno per gli uomini, al momento dell'interruzione del rapporto di lavoro.

Proprio in merito a tale ultimo requisito soggettivo richiesto dalla norma di diritto interno, la Corte di Giustizia delle Comunità Europee è intervenuta, con sentenza C-207/04 del 21 luglio 2005, dichiarando la norma sopra citata non conforme al diritto comunitario.

In particolare, la Corte di Giustizia delle Comunità Europee ritiene che la norma contenuta nel Tuir, laddove concede, a parità di altre condizioni, il vantaggio dell'incentivo all'esodo con l'aliquota ridotta in funzione dell'età del lavoratore crea condizioni di disparità di trattamento tra uomo e donna, vietate dall'art. 141 del Trattato istitutivo della Comunità Europea e dalla Direttiva 76/207/CEE del 9 febbraio 1976.

Nella sentenza C-207/04 del 21 luglio 2005, la Corte di Giustizia Europea afferma, infatti, che la Direttiva del Consiglio 9 febbraio 1976, 76/207/CEE, relativa all'attuazione del principio della parità di trattamento fra gli uomini e le donne per quanto riguarda l'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionali e le condizioni di lavoro, "deve essere interpretata nel senso che essa osta ad una norma" quale quella di cui all'art. 19, comma 4-bis del Tuir "che consente, a titolo di incentivo all'esodo, il beneficio della tassazione con aliquota ridotta alla metà delle somme erogate in occasione dell'interruzione del rapporto di lavoro ai lavoratori che hanno superato i cinquanta anni, se donne, e i cinquantacinque anni, se uomini".

Nella sentenza è fatto pre-

sente, inoltre, che, "tenuto conto dell'importanza fondamentale del principio della parità di trattamento, l'eventuale eccezione al divieto di discriminazioni fondate sul sesso, prevista dall'art. 7, n.1, lett. a), della direttiva 79/7, deve essere interpretata restrittivamente. Tale disposizione può applicarsi soltanto alla fissazione dell'età del pensionamento per la corresponsione delle pensioni di vecchiaia e di anzianità e alle conseguenze che ne derivano per altre prestazioni previdenziali". Tale eccezione al divieto di discriminazioni fondate sul sesso non è dunque applicabile a un'agevolazione fiscale quale quella in discorso, considerato che la stessa non costituisce una prestazione previdenziale.

Atteso quanto sopra, la Corte di Giustizia delle Comunità Europee ha dichiarato la differenza di trattamento prevista dall'art. 19, comma 4-bis, del Tuir, una discriminazione fondata sul sesso.

In merito alla direttiva comunitaria 9 febbraio 1976, n. 76/207/CEE, sopra citata, si fa presente, per completezza, che è stata disposta l'abrogazione della stessa, con decorrenza 15 agosto 2009, ad opera della Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, n. 2006/54/CE, sempre riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego.

Al fine di eliminare i profili di incompatibilità della normativa nazionale vigente con la normativa comunitaria, evidenziati dalla Corte di Giustizia delle Comunità Europee con la sentenza n. C-207/04 sopra citata, con d. l. 4 luglio 2006, n.223, il legislatore ha ritenuto opportuno abrogare il comma 4-bis dell'art. 19 del Tuir, facendo sal-

vi però i diritti di coloro che avevano già contrattato un piano incentivato di esodo.

Per quanto concerne gli effetti della sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità Europee sui rapporti giuridici sorti nel periodo precedente all'emanazione della stessa, e in particolare gli effetti sul rapporto tributario collegato alla tassazione applicata nei confronti dei soggetti di sesso maschile destinatari di incentivi all'esodo, che avevano un'età compresa tra i cinquanta e i cinquantacinque anni al momento dell'interruzione del rapporto di lavoro, si esprime l'avviso che le eventuali istanze di parziale rimborso dell'imposta pagata non possono trovare accoglimento.

Ciò in quanto la sentenza della Corte di Giustizia ha solamente affermato l'illegittimità della previsione di limiti differenti, tra uomini e donne, per l'accesso al beneficio.

Non ha invece affermato (né avrebbe potuto farlo) che il legislatore italiano avrebbe dovuto estendere anche agli

uomini il limite di età, più vantaggioso, previsto per le donne.

L'adeguamento alla statuzione della Corte potrebbe anche consistere, in linea teorica, nell'applicazione alla donna del limite di età, più sfavorevole (cinquantacinque anni) per l'accesso al beneficio.

Per i medesimi motivi i sostituti d'imposta, per tutto il periodo residuo di vigenza dell'art.19 comma 4-bis, del Tuir, dovranno rispettarne le previsioni, operando la ritenuta alla fonte sulle somme corrisposte, a titolo di incentivo all'esodo, ai soggetti di sesso maschile che al momento della cessazione del rapporto di lavoro avevano un'età compresa tra i cinquanta e i cinquantacinque anni.

La risposta di cui alla presente nota, sollecitata con istanza di interpello presentata alla Direzione Regionale delle Entrate, viene resa dalla scrivente ai sensi dell'articolo 4, comma 1, ultimo periodo del decreto ministeriale 26 aprile 2001, n. 209.

ULTIMISSIME

Nel momento di portare alla stampa le bozze del Notiziario, apprendiamo che lunedì 11 volgente, a Palazzo Chigi, è fissato un incontro con il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, On.le Enrico Letta (nella foto), incontro caldeggiato da tempo dal nostro Presidente dott. Motisi, e finalmente ottenuto anche in virtù della sua qualità di Vice



Presidente Vicario della Federazione Sindacale Nazionale delle Associazioni dei Pensionati del Credito (F.A.P.).

La delegazione sarà guidata dal dott. Salsa, Presidente della citata Federazione, e comprenderà, in quanto anch'essi facenti parte del Consiglio Direttivo della medesima, il dott. Lamberto Rinaldi (Ass. Pensionati Cassa di Risparmio di Roma) ed il dott. Carlo della Ragione (Unione Pensionati del Banco di Napoli).

Nella circostanza saranno sollecitati, in riferimento alla Legge Finanziaria, interventi finalizzati ad evitare penalizzazioni per i pensionati, e per parte sua il dott. Motisi affronterà anche argomenti di specifico ma rilevante interesse per i nostri iscritti.

Per chi ama viaggiare

Il C.R.A.L. del Banco di Sicilia ha fatto pervenire due circolari contenenti rispettivamente proposte di soggiorni brevi per il Natale in Sicilia, e di viaggi di Capodanno all'estero;

sintetizziamo qui di seguito le varie soluzioni segnalate, con a fianco i relativi prezzi, precisando che i Soci interessati ad avere maggiori notizie sulle singole offerte, o ad effettuare

eventuali prenotazioni, dovranno rivolgersi alla Segreteria del C.R.A.L. in via Rosolino Pilo 33, Palermo (tel 091-581531; e-mail cralbds@banco-disicilia.it).

SOGGIORNI BREVI IN SICILIA

Cefalù HOTEL S.LUCIA	23-26/12 (3 notti)	Adulti in cam. doppia	€ 144,00	Bambini 2/12 anni	€ 109,00
Agrigento HOTEL KAOS	24-26/12 (2notti)	Adulti	€ 140,50	Bambini 4/12 anni	€ 70,00
Valderice BAGLIO SANTACROCE	4-26/12 (2 notti)	Adulti in doppia	€ 129,00	Bambini 2/12 anni	€ 77,00
Marsala HOTEL PRESIDENT	24-26/12 (2 notti)	Adulti in doppia	€ 100,00	Bambini 4/12 anni	€ 50,00
Caltagirone VILLA S. MAURO	24-26/12 (2 notti)	Adulti in doppia	€ 141,00	Bambini 3/10 anni	€ 70,50
Agrigento HOTEL CAPOROSSELLO	23-26/12 (3 notti)	Adulti in doppia	€ 236,00	Bambini 0/10 anni	gratis

Le località sopra indicate saranno raggiunte dai partecipanti con mezzi propri. I prezzi comprendono i diversi pernottamenti, la pensione completa, e nella maggior parte dei casi l'animazione.

CAPODANNO 2007 ALL'ESTERO

Amsterdam	28/12/06 – 2/1/07	€ 502,00
Copenhagen	29/12/06 – 2/1/07	€ 709,00
Monaco di Baviera	29/12/06 – 3/1/07	€ da 472,50 a 585,00 sec. hot. prescelto
Bucarest	29/12/06 – 2/1/07	€ da 490,50 a 580,50 s.h.p.
Lubiana	28/12/06 – 1/1/07	€ da 431,00 a 558,00 s.h.p.
Budapest	28/12/06 – 1/1/07	€ da 561,00 a 783,00 s.h.p.
Barcellona	28/12/06 – 1/1/07	€ da 423,00 a 549,00 s.h.p.
Dubrovnik	29/12/06 – 1/1/07	€ da 362,00 a 483,00 s.h.p.
Parigi	29/12/06 – 2/1/07	€ da 445,00 a 517,000 s.h.p.
Tour del Portogallo	28/12/06 – 3/1/07	
Lisbona	31/12/06 – 4/1/07	€ 652,50
Praga	29/12/06 – 2/1/07	€ da 549,00 a 861,00 s.h.p.
Vienna	30/12/06 – 3/1/07	€ da 627,00 a 653,00 s.h.p.
Berlino	30/12/06 – 2/1/07	€ da 360,00 a 835,00 s.h.p.
Londra	30/12/06 – 4/1/07	€ 661,00
Mosca e S.Pietroburgo	29/12/06 – 5/1/07	€ 997,00
Zagabria	30/12/06 – 2/1/07	€ da 396,00 a 486,00 s.h.p.
Tunisia	28/12/06 – 1/1/07	
	oppure 30/12/06 – 4/1/07	€ da 432,00 a 499,50 s.h.p.
Cairo e crociera sul Nilo	26/12/06 – 2/1/07	€ da 1.202,00 a 1.462,00 s. motonave p.
	oppure 2/1 – 9/1/2007	€ da 1.107,00 a 1.182,00 s.mot.p.

Poiché le opzioni pertinenti a ciascuna proposta di viaggio sono variamente differenziate caso per caso, è opportuno che gli interessati procedano ad un accurato esame dei singoli programmi direttamente presso il C.R.A.L.

in cucina



Per gentile concessione dell'Ing. Nunzio Romeo, nostro Associato di lungo corso, oltre che autore di un pregevole volume celebrativo dei riti più caratteristici della cucina palermitana (*"Le ricette di casa Romeo"*), trascriviamo integralmente il gustoso capitolo dedicato ad uno dei primi piatti più conosciuti ed apprezzati della gastronomia siciliana.

PASTA CON I BROCCOLI "IN TEGAME" O "ARRIMINATA"

PREMESSA: a Palermo viene chiamato "broccolo" (ed io userò questa dizione) quello che nel resto d'Italia risponde al nome di "cavolfiore". Per questa ricetta è possibile usare qualsiasi varietà di questo gustosissimo vegetale, dai viola di Catania ai bianchi del nord. Le campagne di Palermo ne producono una varietà verde molto dolce e gustosa, particolarmente adatta alla realizzazione di questo sublime piatto. Esso, nella stessa Palermo, viene chiamato nei

due modi da me indicati. Il primo "in tegame", è quello usato a casa mia. Forse vuole fare riferimento all'opportunità di far riposare la pasta nel tegame, dopo il condimento, per almeno dieci-quindici minuti, per una perfetta distribuzione dei mille sapori anche all'interno dei fili di pasta. La mia amica Franca, eccellentissima cuoca, la prepara la mattina e la porta a tavola

la sera, ottenendo uno strepitoso successo! Pure l'aggettivo "arriminata" non è facilmente spiegabile. Arriminari, specialmente se riferito ad un'operazione da svolgere in cucina, vuol dire mescolare con movimenti circolari vari ingredienti con il cucchiaio di legno. Forse è stato scelto per questa pasta perché l'arriminata della salsa di broccoli, per la sua consistenza particolarmente densa, risulta operazione più lunga di quella da compiere con salse più liquide. Non mi pare che ci possano essere altre valide spiegazioni. Anche questa pasta si presta, come quella con le sarde, alla finitura in forno, previo più generoso condimento e copertura con uno spesso strato di salsa.

Ingredienti per 6 persone:

- Un broccolo di kg. 1,000 (suggerisco di partire con un broccolo molto grande e fare una quantità di salsa largamente eccedente le necessità del giorno. Questa salsa si presta benissimo

alla surgelazione, e può quindi essere consumata in qualsiasi momento).

- 1 cipolla.
- N. 5 acciughe salate.
- Uva sultanina e pinoli, gr. 80.
- Una bustina di zafferano.
- Due cucchiainate di salsa di pomodoro.
- Kg. 0,400 di bucatini.

Staccare dal broccolo tutte le cimette e le parti tenere, ripulirle della pellicina, lavarle ripetutamente in acqua corrente e quindi cuocerle in abbondante acqua. La cottura deve essere profonda perché nella successiva operazione, come vedremo, le cimette vanno completamente disfatte. Nel frattempo fare imbiondire in abbondante olio la cipolla finemente tritata (chi gusta l'aglio può aggiungere un paio di spicchi, da togliere appena dorati).

Prelevare dalla pentola, con la paletta forata, le cimette cotte e versarle ben umide nel tegame del soffritto di cipolla, aggiungere un po' di acqua di cottura e dis-

farle con il cucchiaio di legno sino ad ottenere una morbida crema.

A questo punto unirvi i filetti di acciuga sciolti in un po' di olio caldo, i pinoli e l'uva sultanina fatta rinvenire in acqua calda, la bustina di zafferano (a salsa completata si potrà verificare se

una sola bustina sia risultata sufficiente ed apportare eventuali integrazioni) e i due cucchiaini di salsa di pomodoro. Fare cuocere a fuoco basso per una mezz'oretta, controllare di sale (tenere conto della presenza delle acciughe salate). È opportuno fare riposare la salsa per qualche ora.

La pasta – bucatini, mi raccomando – va cotta nell'acqua di cottura del broccolo. Come detto avanti la pasta va mescolata ben bene ad un'abbondante quantità di salsa nel tegame, lasciata riposare come sopra detto, quindi messa nei piatti e completata con qualche ulteriore cucchiainata di salsa. Le paste asciutte del sud si distinguono da quelle del nord perché molto più abbondantemente condite.

Questa, poi, richiede la presenza di molta salsa, per via dei due successivi condimenti. E, dulcis in fundo, una generosa macinata di pepe nero. Le porte del paradiso si apriranno automaticamente.

La Redazione del Notiziario augura buon appetito!



Ci hanno lasciato..... e li ricordiamo con rimpianto

ACCARDO PALUMBO Domenico	05.03.2004	(TP) Mazara del V.	CARNAZZA Giuseppe	05.02.2004	(EN)
ACCETTA Francesca	04.04.2004	(CT)	CAROSI Adele	08.08.2004	(GE)
ADAMO Grazia	04.02.2004	(CL) Niscemi	CAVALIERI Marietta	04.02.2004	(RG)
AGGIATO Giuseppe	30.07.2004	(PA) Carini	CAVALLARIN Graziella	20.01.2006	(VE)
ALIOTO Santo	26.12.2004	(PA) S. Flavia	CEREALI Miranda	30.04.2003	(TS)
AMODEI Emanuele	29.03.2004	(RG) Vittoria	CHIARELLO Paolo	24.10.2004	(PA)
AMOROSO Giovanni	21.07.2004	(PA)	CHIMENTI Salvatore	02.12.2004	(PA)
ANASTASI Aleardo	14.04.2004	(TE)	COCO Alfio	15.12.2003	(CT) Viagrande
ANDRIOLLO Irma	25.10.2003	(RM)	CONA Ernesto	23.10.2006	(TP) Mazara del V.
ARCARA Epifanio	21.02.2004	(PA)	CONDORELLI Antonino	13.07.2004	(CT)
ARDIZZONE Santa	22.03.2004	(CT)	CONTI Anna Maria	09.06.2003	(MI)
AREZZI Maria	31.10.2004	(GE)	CONTINOLO Maria	30.11.2004	(BO)
BADAMI Francesco	03.06.2004	(MI)	COTTONE Carmela	07.02.2004	(PA)
BALDI Pietro	23.12.2003	(PA)	DI FRANCESCA Liborio	14.06.2006	(PA)
BARONE Angela	20.07.2004	(PA)	DOLCEMASCOLO Antonino	08.11.2006	(PA)
BENATTI Oriele	23.02.2004	(RM)	GRAMAGLIA Maria	28.11.2003	(TO)
BENFARI Aurelia	17.04.2004	(AG) Sciacca	LIBERTINI Nicolò	03.09.2003	(CT) Caltagirone
BERETTA Aurelio	15.01.2004	(MI)	LIVRERA Marianna	25.11.2003	(CT) Vizzini
BERNARDI Franco	17.10.2004	(RM)	LOMBARDO Anna	29.12.2003	(ME) Acquedolci
BEVELLI Teresa	10.08.2004	(CT)	MANJER Francesco	27.05.2006	(BZ) Naturno
BOLZONI Alcide	10.01.2004	(MI)	MATTARELLA Gaspare	16.10.2006	(TP) Castellammare del Golfo
BORZI Francesco	06.09.2004	(CT)	MILITELLO Giuseppe	16.10.2006	(RG)
BRIGUGLIO Carlo	03.12.2004	(CT)	MORTELLITI Giuseppe	21.11.2006	(GE)
BROGNIERI Carmela	03.02.2004	(MI)	ONUFRIO Elisabetta	09.10.2003	(PA)
CAMPISI Matilde <i>ved. Trapani</i>	05.09.2004	(GE)	PARETI Remo	20.11.2006	(GE)
CANHAM Teresa	03.09.2004	(PA)	PATANIA Elena	17.10.2003	(SR)
CARBONI Irma	07.12.2003	(RM)	SINATRA Gerlando	13.10.2006	(MI)
CARIOTTI Ferdinando	20.08.2004	(CT) Mascalucia			
CARLINO Calogero	29.03.2004	(AG) Sciacca			

SONO ENTRATI A FAR PARTE DELL'ASSOCIAZIONE

e li accogliamo con simpatia

BALDANZA Giuseppe	21.11.2006 (TP) Alcamo
BOCCHINI Giuseppa ved. Giovanetti	12.10.2006 (BO)
GUARINO Mario	31.10.2006 (PA)
MOLLICA Alessio	20.11.2006 (FI) Fiesole
RISINA Fiorella ved. Sieri Pepoli	19.10.2006 (PA)
SCHININÀ Concetta ved. Livia	14.10.2006 (RG)
TERRANOVA Giacomo	21.11.2006 (TP) Alcamo

VERTENZE GIUDIZIARIE Aggiornamento del calendario

Dal Segretario della Sezione di Roma, presente all'udienza del 25 ottobre 2006 (Arena) presso la Corte di Appello di Roma - Sez. Lavoro, apprendiamo che lo studio del Prof. Ghera ha nella circostanza prodotto copia della sentenza del 16 maggio 2006 pronunciata dalla Corte di Appello di Venezia nella causa promossa dalla Collega Sig.ra Conte Enrica. Il procedimento è stato quindi rinviato al 17 ottobre 2007, con termine per presentazione di note fissato al 5/10/07.

Il dott. Piccione ha inoltre comunicato che anche il giudizio di appello Baratelli e C.ti - patrocinato dal Prof. Garrilli - è stato rinviato, e che la prossima udienza è stata fissata al 7 novembre 2007, con termine per presentazione di note al 10/10/2007.

Comunicato

Il noto attore palermitano Giovanni Nanfa ha inviato all'Associazione una lettera indirizzata all'attenzione del Presidente dott. Motisi, per informare che i nostri Associati ed i rispettivi coniugi potranno acquistare il biglietto a prezzo ridotto per assistere alla Rivista "Pane, amore e...", già in cartellone presso il teatro "Il Convento", e che sarà replicata al teatro "Lelio" (via A.Furitano 5/a) dal 5 al 21 gennaio 2007.

- Costo del biglietto ridotto: € 12
- Orari di programmazione: Ven.21,30 - Sab.22,00 Dom. 18,30
- Prenotazioni: 091/6376336 091/6377377.

Chi siamo...

Costituita nel 1945, l'Associazione ex dipendenti del Banco di Sicilia annovera oggi circa 5.100 iscritti, residenti su tutto il territorio nazionale ed anche all'estero. Gli organi sociali hanno scadenza quadriennale (maggio 2007).

SEDE SOCIALE: Via Cerda, 24 - 90139 Palermo

La quota associativa annua è differenziata in relazione al grado rivestito dal pensionato al momento del suo collocamento in quiescenza. Gli Organi Centrali attualmente in carica risultano così composti:

CONSIGLIO DIRETTIVO

Salvatore MOTISI
Vito Claudio GIGANTE
Mario ALIPRANDI
Matteo FEDELE
Paolo FIRENZE
Sergio FISCO
Giovanni FORESTIERI
Francesco INSERRA
Antonino INTRAVAIA
Rodolfo LEANZA
Santi MARCHIONE
Rosario PALACINO
Vittorio MUSSOLIN
Calogero PARRINELLO
Italo PICCIONE
Giuseppe SCIORTINO

Un Consigliere per ciascuno dei seguenti raggruppamenti di Sezioni:

- Bologna, Venezia, Verona, Trieste
- Ancona, Firenze, Perugia
- Caltanissetta, Marsala, Sciacca, Trapani, Termini Imerese
- Caltagirone, Enna, Ragusa

CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Salvatore MOTISI
Vito Claudio GIGANTE
Matteo FEDELE
Sergio FISCO
Antonino INTRAVAIA
Vittorio MUSSOLIN
Rosario PALACINO
Giuseppe SCIORTINO

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Ettore NICASTRO
Giuseppe AMATO
Antonino CUCCIA

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Domenico ARISTA
Francesco PALUMBO
Michele SERIO

TESORIERE

Antonino BENINCASA

COMITATO DI DIFESA

Giuseppe MAURIGI
Domenico BACCHI
Giuseppe CORRAO
Antonino INTRAVAIA
Vittorio MUSSOLIN
Francesco PALUMBO

FONDO DI SOLIDARIETÀ

Giuseppe SCIORTINO
Domenico ARISTA
Giuseppe CATALANO
Filippo DE LUCA
Antonio FODDAI
Paolo PAPA
Luigi SASO

DIRETTORE RESPONSABILE DEL NOTIZIARIO

Vittorio MUSSOLIN

COMITATO DI REDAZIONE

Matteo FEDELE
Sergio FISCO
Antonino INTRAVAIA
Gregorio NAPOLI
Elio RUSSO



**AZIENDA
GRAFICA
EDITORIALE**

libri
giornali
riviste
deplianti
edizioni di lusso
poster
manifesti

Arti Grafiche & Stampa

- fotocomposizione elettronica
- video impaginazione
- progettazione grafica
- trattamento del colore
- stampa offset
- allestimento

Via Pietro Nenni, 3 • 90146 Palermo Tel. 091.6883828 PBX • 091.6883791 Fax 091.6883829
publiscicula@libero.it • publisciculasrl@publisciculasrl.it • www.publisciculasrl.it